

guerra di iniziare lavori e costruzioni a Golfo Aranci con grave pregiudizio degli interessi economici della Sardegna che impongono gli approdi dei piroscafi postali a Terranova, come per legge è disposto, e con grave danno della stessa Amministrazione militare che, a Golfo Aranci, non trova nè terreni, nè acqua potabile, nè alcuno di quei sussidi che rendono l'acquartieramento delle truppe utile e plausibile ».

RISPOSTA. — « Il Ministero della guerra fece iniziare sino dal 1917 a Golfo Aranci la costruzione di baraccamenti della capacità di circa 2,000 uomini (con relativi servizi di cucina, infermeria, cisterna per l'acqua, scuderia allo scopo di poter alloggiare le truppe di passaggio a quello importante scalo durante la guerra).

« Tali opere sono tuttora in corso di esecuzione, ma il programma è stato ridotto al minimo indispensabile per dare un assetto conveniente e poter rendere utilizzabili le opere già iniziate.

« Il sottosegretario di Stato  
« FINOCCHIARO-APRILE ».

Pavia. — Al ministro dell'istruzione pubblica. « Per sapere se e quando, dopo le dichiarazioni fatte agli interessati di migliorare le loro posizioni alla stregua di ciò che fecesi per altri, intendano provvedere a qualche aumento a favore dei maestri pensionati prima del 1911 ».

RISPOSTA. — « In seguito a vive e ripetute insistenze di questo Ministero, che si è sempre occupato della questione con particolare interesse, il Tesoro ha consentito che l'assegno mensile in aggiunta alla pensione sia esteso anche ai maestri pensionati prima del 1911, come l'onorevole interrogante desidera. Il relativo decreto, redatto nella forma più comprensiva, è stato firmato il 7 corrente.

« Si risponde anche per il Ministero del tesoro.

« Il sottosegretario di Stato  
« CELLI ».

Restivo. — Al ministro della guerra. — « Per sapere se non creda opportuno disporre una più rapida smobilitazione degli ufficiali laureati in chimica, attualmente compresi nel ruolo del Corpo sanitario, i quali potrebbero essere molto utili alla ripresa ed all'incremento del lavoro industriale ».

RISPOSTA. — « Il Ministero ha finora largamente provveduto, mediante congedamenti, esoneri o licenze illimitate a seconda dei casi, al disimpegno degli ufficiali laureati in chimica compresi nel ruolo del Corpo sanitario, in seguito a richieste inoltrate per soddisfare ai bisogni delle varie industrie, tanto che ora quelli rimasti alle armi costituiscono un numero esiguo e appartengono a poche classi che sono le più giovani di quel ruolo. Sebbene pel momento le esigenze del servizio sanitario non consentono un congedamento più rapido di detti ufficiali, non si mancherà tuttavia, appena sia possibile, di dare sollecito esito a nuove eventuali richieste che risultassero giustificate da sentite necessità di lavoro industriale.

« Il sottosegretario di Stato  
« FINOCCHIARO-APRILE ».

Restivo. — Al ministro della guerra. — « Per sapere se non ritenga opportuno estendere le disposizioni emanate per il congedamento dei militari inabili per malattie elencate nell'allegato B anche a tutti i militari giudicati idonei ai soli servizi sedentari dall'Ispettorato di sanità militare per malattie non contemplate nell'elenco infermità; e ciò in considerazione che detto elenco non può avere carattere semplificativo ».

RISPOSTA. — « L'allegato B, annesso all'Elenco infermità, fu compilato per mitigare i criteri di maggiore restrittività imposti dalle necessità della guerra. Esso comprese molte forme morbose che prima del luglio 1917 costituivano motivo di inabilità assoluta al servizio militare, e che durante la guerra diedero solo diritto all'assegnazione ai servizi sedentari in modo permanente.

« La circolare n. 109 del *Giornale Militare* corrente anno, nel disporre l'invio in licenza illimitata dei militari affetti da forme morbose previste dal ripetuto allegato B, si è ispirata al concetto che, essendo cessate le eccezionali esigenze belliche, si rendeva opportuno il ritorno a quei criteri che presiedevano l'arruolamento prima della guerra e però nei licenziamenti dalle armi era giusto dar la precedenza a quei militari che erano stati arruolati esclusivamente per effetto degli eccezionali criteri imposti dallo stato di guerra.

« Uguale ragionamento non può applicarsi ai militari idonei ai soli servizi se-